

SANT'ANDREA

Straordinari non pagati Monta la rivolta

••• Ospedale Sant'Andrea in fibrillazione per le «attività straordinarie, già svolte, non pagate ai lavoratori in prima linea per l'emergenza Covid», denunciano **Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl** con un aut-aut: «Se non avremo risposte da azienda e Regione, siamo pronti a dichiarare lo stato di agitazione e il blocco degli straordinari». Per Massimiliano De Luca, Giovanni Fusco e Igino Rocchi, responsabili territoriali delle 3 federazioni di categoria, «è inaudito negare il diritto alla giusta retribuzione ai lavoratori. Il grande impegno di queste persone rischia di tradursi in una punizione, visto che l'azienda rifiuta di versare i saldi 2020 del lavoro straordinario reso obbligatorio dalla crisi Covid e dalla carenza di personale causata da 10 anni di turnover fermo. E, come se non bastasse, i fondi contrattuali non sono stati riparametrati come sarebbe dovuto accadere». I 3 sindacati contestano all'azienda ospedaliera il mancato «adeguamento dei fondi contrattuali che permettono di retribuire gli straordinari e le indennità previste anche durante la pandemia: si tratta di una cifra che sfiora il milione di euro», quantificano De Luca, Fusco e Rocchi. «L'azienda non può nascondersi dietro presunte difficoltà di bilancio e deve provvedere immediatamente a risolvere l'impasse. Così come la Regione Lazio non può tacere: deve intervenire mettendo le risorse per pagare le prestazioni richieste e gli obblighi contrattuali. E deve adeguare gli stanziamenti rispetto ai lavoratori in servizio».

ANT. SBR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

